

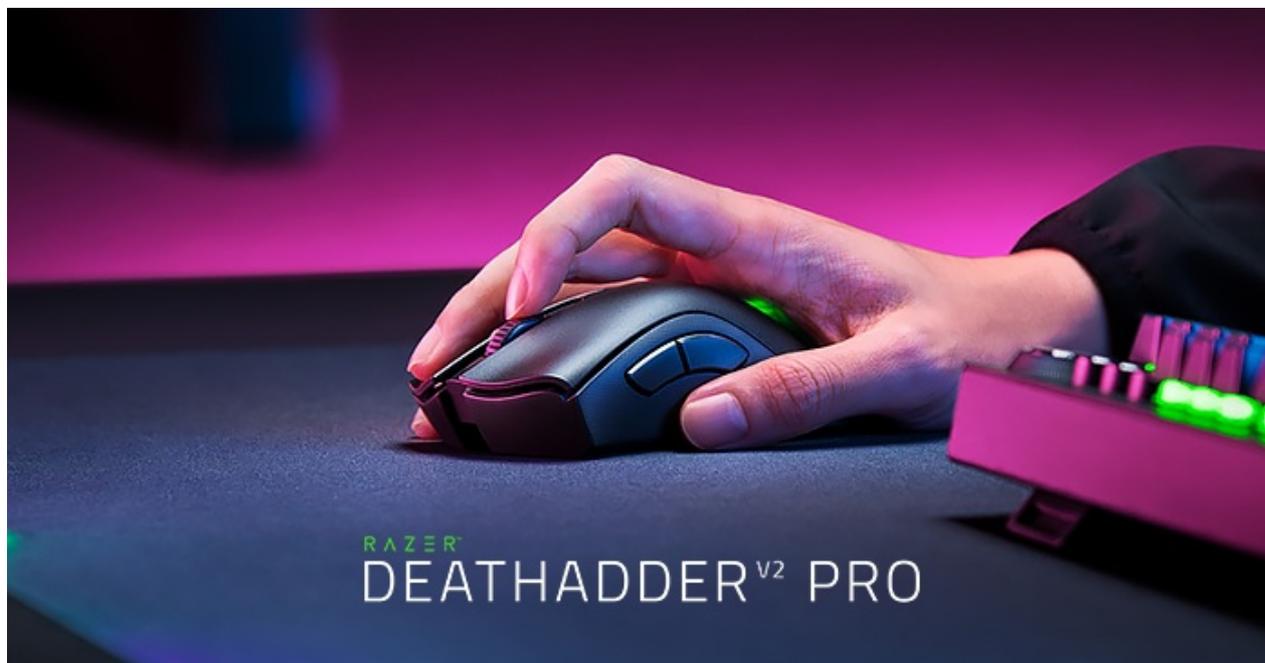
Razer BlackWidow V3 Pro & DeathAdder V2 Pro



LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/periferiche-di-gioco/1477/razer-blackwidow-v3-pro-deathadder-v2-pro.htm>)

Un setup gaming di alto livello dotato della migliore tecnologia wireless a bassa latenza attualmente disponibile.





Razer ha arricchito ulteriormente la gamma di periferiche Hyperspeed con il nuovo DeathAdder V2 Pro, l'ultima versione di uno dei mouse gaming più amati dai videogiocatori.

Mantenendo l'esclusiva forma ergonomica, il re dei mouse vede finalmente l'atteso aggiornamento all'intelligente sensore ottico Razer Focus+ da 20.000 DPI affiancato dagli inserti laterali stampati ad iniezione ed i piedini in PTFE.

Il DeathAdder V2 Pro, come la Blackwidow V3 Pro, offre tre modalità di connessione, via Bluetooth con un massimo di 120 ore di autonomia, via HyperSpeed Wireless per un utilizzo continuato sino a 70 ore o, infine, tramite il cavo SpeedFlex, in modo che i giocatori possano continuare a giocare durante la ricarica

Tutto questo in soli 88 grammi di peso e senza la necessità di un case con struttura a nido d'ape.



Il DeathAdder V2 Pro dispone della seconda generazione dei Razer Optical Mouse Switch, aggiornati per un feedback più nitido e tattile, senza il rischio di doppi click indesiderati.

Velocissimi e affidabili, tali switch garantiscono fino a 70 milioni di click, il valore più elevato rispetto a qualsiasi mouse gaming sul mercato.

Utilizzando Razer Synapse 3, poi, è possibile configurare a piacimento gli otto pulsanti programmabili, assegnare macro o funzioni secondarie e salvare sino a cinque profili all'interno della memoria integrata.

Tastiera	BlackWidow V3 Pro↔
Layout	US
Switch	Razer Green o Razer Yellow con una durata fino a 80 milioni di click
Rollover	NKRO e anti-ghosting 100%
Keycaps	ABS Double Shot
Illuminazione	Razer Chroma RGB per-key
Polling rate	Ultrapolling 1000Hz
Tasti aggiuntivi	Tasti multimediali con ghiera volume
Connessione	Razer Hyperspeed (USB C, 2.4GHz e Bluetooth 4.0)
Software	Razer Synapse 3
Memoria on-board	Fino a cinque profili hardware
USB pass-through	Assente
Autonomia	Fino a 200 ore con BLE (senza illuminazione)
Dimensioni	450,7 x 157,9 x 43,2 mm (senza poggiapolsi)
Peso	1144,5 grammi (senza poggiapolsi)
Garanzia	2 anni
Mouse	DeathAdder V2 Pro
Design	Ergonomico per destrorsi con grip laterali con superficie ruvida
Switch	Razer optical switch di seconda generazione da 70 milioni di click
Sensore	Ottico Razer Focus+
Risoluzione massima	20.000 DPI
Polling Rate	125 - 500 - 1000Hz
Velocità di tracciamento	650 IPS
Accelerazione	50 G
Connessione	Razer Hyperspeed (USB, 2.4GHz e Bluetooth 4.0)
Numero Pulsanti	7 + 1
Software	Razer Synapse
Memoria on-board	Fino a cinque profili hardware
Autonomia	Fino a 70 ore in 2.4GHz e 120 ore con BLE (senza illuminazione)
Cavo	Cavo SpeedFlex da 1,8 metri
Ricarica	Via cavo o compatibile con dock di ricarica Razer
Illuminazione	Razer Chroma RGB (logo dorsale)
Peso	88 grammi (adattatore escluso)
Dimensioni	127 x 61,7 x 42,7 mm
Garanzia	2 anni

Buona lettura!

1. Unboxing

1. Unboxing



La Blackwidow v3 Pro viene commercializzata all'interno della tipica confezione di vendita targata Razer, caratterizzata sul frontale da un primo piano del prodotto e da alcune delle principali caratteristiche come la tecnologia Hyperspeed e i keycaps Double Shot in ABS.



La tastiera è messa al riparo dalla polvere tramite una copertura in plastica rigida e posizionata saldamente all'interno della scatola grazie a due gusci in schiuma.

La parte alta accoglie il materiale cartaceo fornito a corredo.



All'interno della confezione troveremo il manuale d'uso, la lettera del CEO di Razer, gli sticker in versione Chroma ed un cavo USB Type-A/Type-C per la ricarica della tastiera ed il funzionamento in modalità cablata.



Anche il Deathadder v2 Pro mette in mostra la consueta confezione utilizzata dal produttore californiano per i propri mouse.



La scatola è composta da un sottile strato esterno, completamente apribile, ed uno interno in robusto cartone che contiene il mouse e tutti gli accessori.



Il bundle prevede, oltre al mouse ed alla sacca protettiva in tessuto, il manuale d'uso, la lettera del CEO di Razer, uno sticker con il logo Razer Chroma, il cavo USB con connettore Micro-USB e la consueta dock con adattatore per consentire di passare rapidamente dalla modalità wireless a quella wired e viceversa durante il gioco.

2. BlackWidow V3 Pro - Parte prima

2. BlackWidow V3 Pro - Parte prima



Sulla BlackWidow V3 Pro Razer apporta lievi modifiche inerenti il design e la struttura, riducendo l'angolo dei tagli anteriori, nascondendo il logo centrale (a illuminazione spenta non è visibile) e montando una copertura in plastica nera traslucida.

Le dimensioni sono estremamente contenute, parliamo di 450mm di lunghezza e 158mm di altezza per uno spessore di soli 43mm.



Esordiscono sulla BlackWidow V3 Pro anche i nuovi keycaps Double Shot in ABS caratterizzati da una particolare finitura ruvida, anche se troviamo assolutamente discutibile tale scelta su un modello top di gamma, dato che [Razer \(https://www2.razer.com/it-it/gaming-accessories/razer-pbt-keycap-upgrade-set\)](https://www2.razer.com/it-it/gaming-accessories/razer-pbt-keycap-upgrade-set) produce già keycaps in PBT.



Come per tutte le recenti tastiere del serpente, anche la BlackWidow V3 Pro si affida al tasto FN per svolgere alcune operazioni secondarie come l'attivazione delle modalità Macro e Gioco (F9 e F10) e la gestione dell'intensità della retroilluminazione (F11 e F12).



Il lato destro ospita il tastierino numerico ed i controlli multimediali dedicati, caratterizzati da quattro tasti (Gestione tracce, Play/Pausa, Mute) e la ghiera per la regolazione fine del volume, tutti corredati dall'illuminazione LED RGB.

I consueti cinque indicatori di stato, Caps Lock, Num Lock, Screen Lock, Modalità Macro e Modalità Gioco, sono stati spostati, per ovvi motivi, al di sopra delle frecce direzionali.



Ricordiamo che gli switch Razer Geen, garantiti fino ad 80 milioni di attuazioni, sono caratterizzati da un feedback sia tattile che sonoro e, dunque, assimilabili agli CHERRY MX Blue prodotti dall'omonima azienda tedesca.

Tasti pluripremiati Razer™



TASTO VERDE RAZER

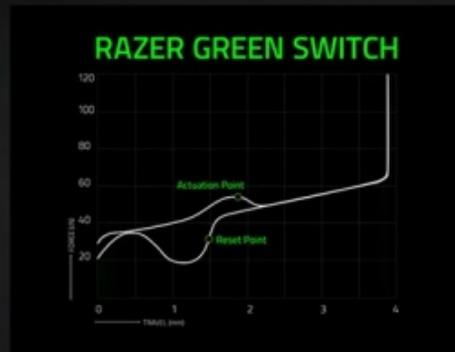


TASTO ARANCIONE RAZER



TASTO GIALLO RAZER

Il classico. Per i giocatori che desiderano sentire e percepire ogni battuta, il tasto meccanico verde Razer™ offre un feedback tattile e un clic percepibile abbinati a punti di attuazione e ritorno ottimizzati per offrire le prestazioni di gioco e digitazione migliori nella loro categoria.



Feel: Tactile and Clicky
Actuation Force: 50 G
Travel Distance: 4.0 mm
Actuation point: 1.9 mm
Actuation vs Reset Point: 0.4 mm





Come gran parte delle tastiera, anche la BlackWidow V3 Pro presenta il tipico rialzo della zona posteriore.

Il plate è esposto e mette in bella mostra gli switch, una soluzione esteticamente meno sobria di quella con copertura, ma che permetterà sia di velocizzare le normali operazione di pulizia che di offrire una migliore illuminazione diffusa.



La base di appoggio accoglie ben cinque pad in gomma, di cui quattro posti alle estremità ed uno centrale sottile, per garantire il massimo grado di stabilità su ogni tipo di superficie.



Su questo modello sono presenti dei supporti basculanti estraibili su tre livelli, utili per rialzare ed inclinare la tastiera a seconda delle proprie esigenze.

3. BlackWidow V3 Pro - Parte seconda

3. BlackWidow V3 Pro - Parte seconda



Il retro della BlackWidow V3 Pro presenta nella zona superiore anche l'alloggiamento per l'adattatore USB da 2.4GHz per utilizzarla in una delle due modalità wireless disponibili.



↔

L'utilizzo della modalità cablata e della ricarica è affidata invece ad un robusto cavo in fibra intrecciata lungo 2 metri con connettore USB-C.



Il lato sinistro accoglie il selettore a tre vie per la scelta della modalità di funzionamento, nello specifico wireless a 2.4GHz, spenta/USB e Bluetooth 4.0.

- Verde: Carica
- Giallo: Carica bassa
- Rosso: Necessità di ricarica

Profile	Key combinations	LED indicators
1	 + 	   C 1 S
2	 + 	   C 1 S
3	 + 	   C 1 S

L'accoppiamento in 2.4GHz avverrà automaticamente, mentre per quanto concerne il Bluetooth bisognerà attivare la modalità pairing secondo le combinazioni indicate nell'immagine in alto.





Infine, per non far mancare nulla a questa top di gamma, anche i keycaps dedicati ai comandi multimediali sono dotati di LED RGB personalizzabili.

Come se non bastasse, l'illuminazione della ghiera del volume cambierà di colore al momento della rotazione in base al valore impostato (rosso se muto e bianco con intensità variabile dall'1% al 100%).



Immaneabile anche su questo modello il comodo poggiapolsi ergonomico con aggancio magnetico.

L'imbottitura in soffice memory foam con rivestimento in similpelle su cui è inciso il logo dell'azienda è, come sempre, di ottima fattura.



La base del poggiapolsi ospita un gran numero di pad in gomma di generose dimensioni per impedirne movimenti indesiderati durante l'utilizzo.



L'altezza, in questo caso, si estende fino ai 225mm rendendo la tastiera estremamente più ingombrante.



Ricordiamo che, nel caso si volesse utilizzare il poggiapolsi sui precedenti modelli di tastiere Razer che ne sono sprovvisti, è possibile acquistarne una variante semplificata sullo store ufficiale a [questo](https://www2.razer.com/it-it/store/razer-ergonomic-keyboard-rest) (<https://www2.razer.com/it-it/store/razer-ergonomic-keyboard-rest>) indirizzo.

4. DeathAdder V2 Pro - Parte prima

4. DeathAdder V2 Pro - Parte prima



Il DeathAdder V2 Pro presenta il medesimo design che ha reso celebre il modello originale rilasciato ben 14 anni fa, caratterizzato da una struttura ergonomica per destrorsi in plastica. L'estetica ha subito nel corso degli anni piccole rivisitazioni, sia per quanto concerne i pulsanti dorsali che i sidegrip. I pulsanti programmabili sono sette, due principali, uno per la rotellina di scroll, due laterali e due dorsali (introdotti con il modello Elite).



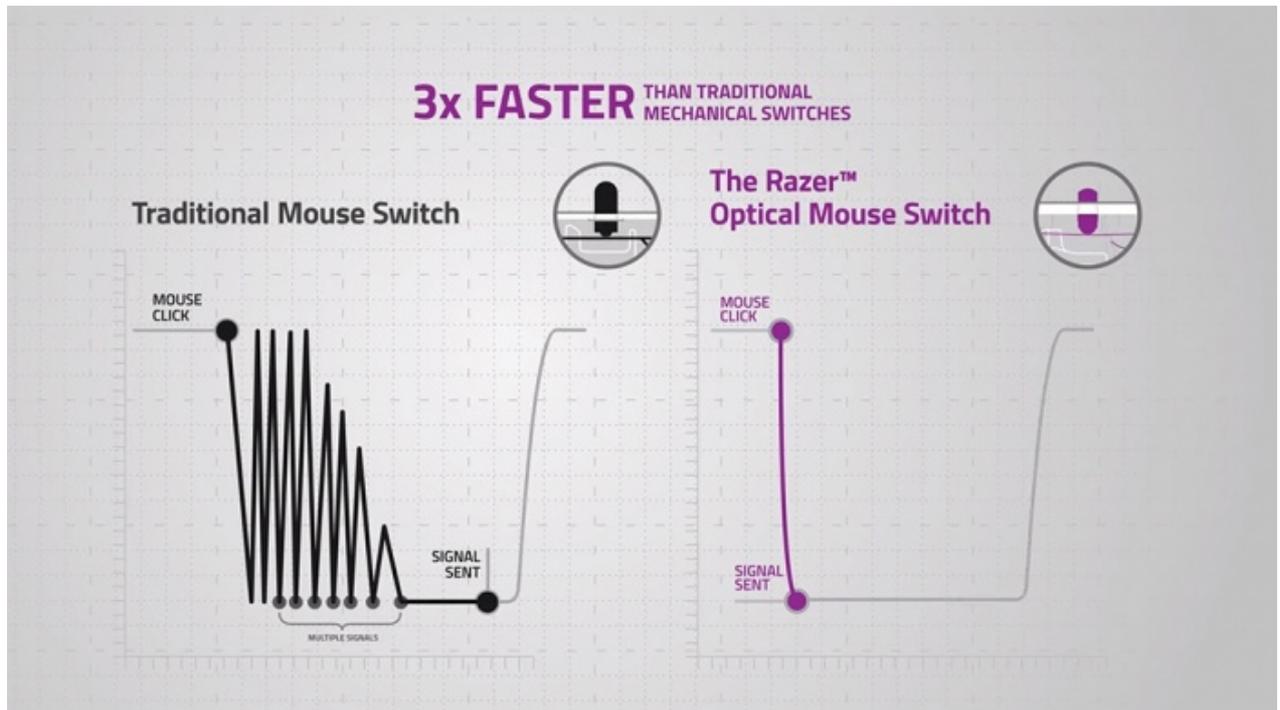
Le dimensioni sono rimaste inalterate, parliamo infatti di 127x61,7x42,7mm, mentre il peso ha invece subito un drastico taglio, passando dai circa 100 dell'ultima versione (Elite) ad 88 grammi, caratteristica che sarà sicuramente apprezzata dai giocatori professionisti, in particolare se si considera la natura wireless di questo mouse.



A differenza di quanto visto sui precedenti modelli, i sidegrip del DeathAdder V2 Pro non sono degli inserti. Si tratta infatti della nuova scocca realizzata tramite stampa a iniezione che consente di avere una superficie uniforme, più ampia e duratura.

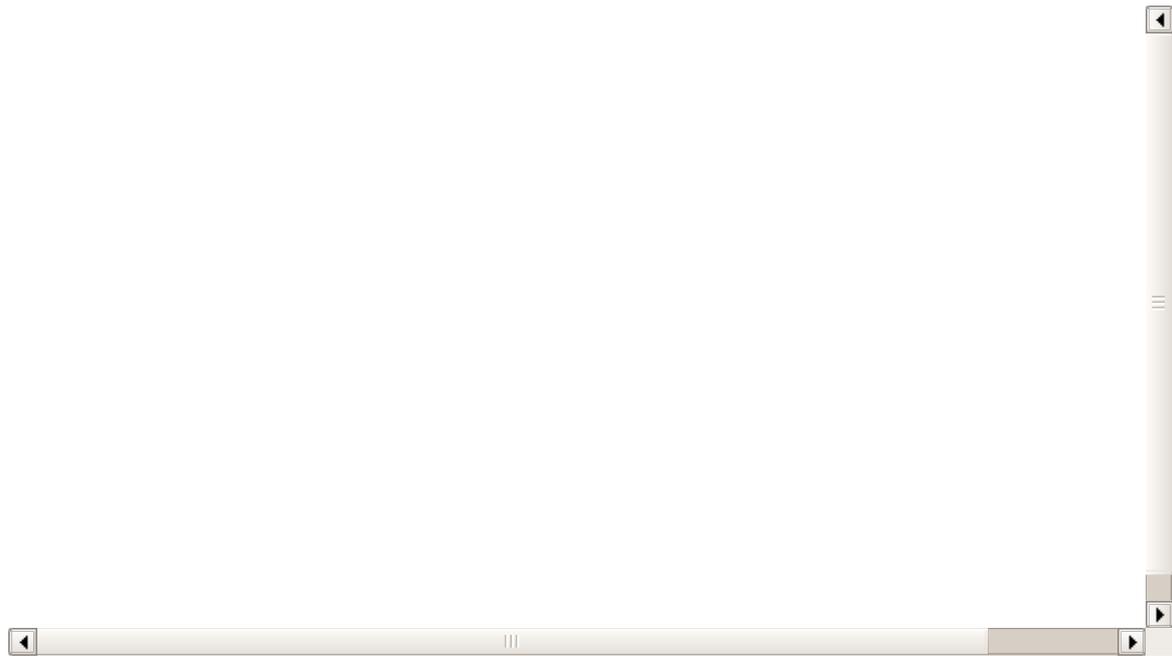


Gli interruttori utilizzati per i pulsanti principali del DeathAdder V2 Pro sono i recenti Razer Optical Mouse Switch che abbiamo già avuto il piacere di provare con il Viper Ultimate ed il Naga Pro.



Gli switch tradizionali inviano segnali elettrici attraverso un contatto metallico creando un effetto rimbalzo residuale che fa partire segnali multipli e, per far sì che sia registrato solo un unico click, viene utilizzato un ritardo nel debounce che causa, però, tempi di risposta più lenti.

Ma con gli switch ottici di Razer non è necessario alcun tipo di contatto per inviare il segnale ...



Utilizzando un raggio a infrarossi che passa attraverso un otturatore per far scattare un segnale elettrico sul computer, gli switch rispondono istantaneamente ad ogni tipo di pressione delle dita, facendo in modo che qualsiasi azione sia eseguita secondo le intenzioni del giocatore.



L'assenza di un contatto fisico per l'attuazione garantisce inoltre un ciclo di vita più lungo che, a detta del produttore, si aggira sui 70 milioni di click.



Il sensore ottico è il recente Focus+ di Razer, già visto sui recenti Naga Pro, Viper Ultimate, Basilisk Ultimate V2 e DeathAdder V2, dotato di una risoluzione massima di ben 20.000 DPI oltre che, ovviamente, di una regolazione di precisione con step pari ad una singola unità .

Infine, una delle novità più interessanti del Focus+, insieme alle specifiche da capogiro, è la tecnologia Smart Tracking che consente al sensore di autocalibrarsi in base alla superficie su cui si trova, il che consente di passare da superfici rigide a quelle in tessuto senza la necessità di modificare alcun parametro come, ad esempio, la distanza di lift-off.

5. DeathAdder V2 Pro - Parte seconda

5. DeathAdder V2 Pro - Parte seconda



Sulla base di contatto troviamo il tasto ed il relativo LED per la selezione dei profili hardware (cinque), il selettore delle modalità di connessione (2.4GHz, USB/OFF e Bluetooth), più due contatti elettrici placcati oro che ne assicurano la compatibilità con la Razer Mouse Dock per la ricarica della batteria.

Non mancano, infine, i pad in PTFE (tre), il seriale e le numerose certificazioni del prodotto.



Il collegamento del mouse al PC è affidato ad un ricevitore wireless a 2.4GHz estremamente compatto.

Il DeathAdder V2 Pro, se collegato in modalità 2.4GHz, utilizza la tecnologia HyperSpeed Wireless con AFT (Adaptive Frequency Technology) che consentirà, grazie ad uno speciale algoritmo, di sincronizzare in maniera impeccabile i dati inviati al ricevitore, bypassando attivamente i range di frequenze con più interferenze.

HyperSpeed abbatte anche notevolmente i consumi migliorando l'autonomia e permettendo al mouse di raggiungere le 70 ore di utilizzo continuativo (120 in Bluetooth).



All'interno della confezione è presente anche la dock/adattatore da Micro-USB e USB di tipo A per collegare il ricevitore wireless al PC e, all'occorrenza, scollegare il connettore Micro-USB ed utilizzare il mouse in modalità cablata.



Anche il DeathAdder V2 Pro è dotato del nuovo cavo SpeedFlex, caratterizzato da un tessuto intrecciato estremamente leggero e flessibile per offrire il massimo della scorrevolezza anche in modalità wired.

Il collegamento al PC prevede l'utilizzo di un connettore USB privo della consueta placcatura oro.



Presente anche su questo modello lo spettacolare sistema di illuminazione Chroma RGB che illuminerà il solo logo dorsale con 16.8 milioni di colori.



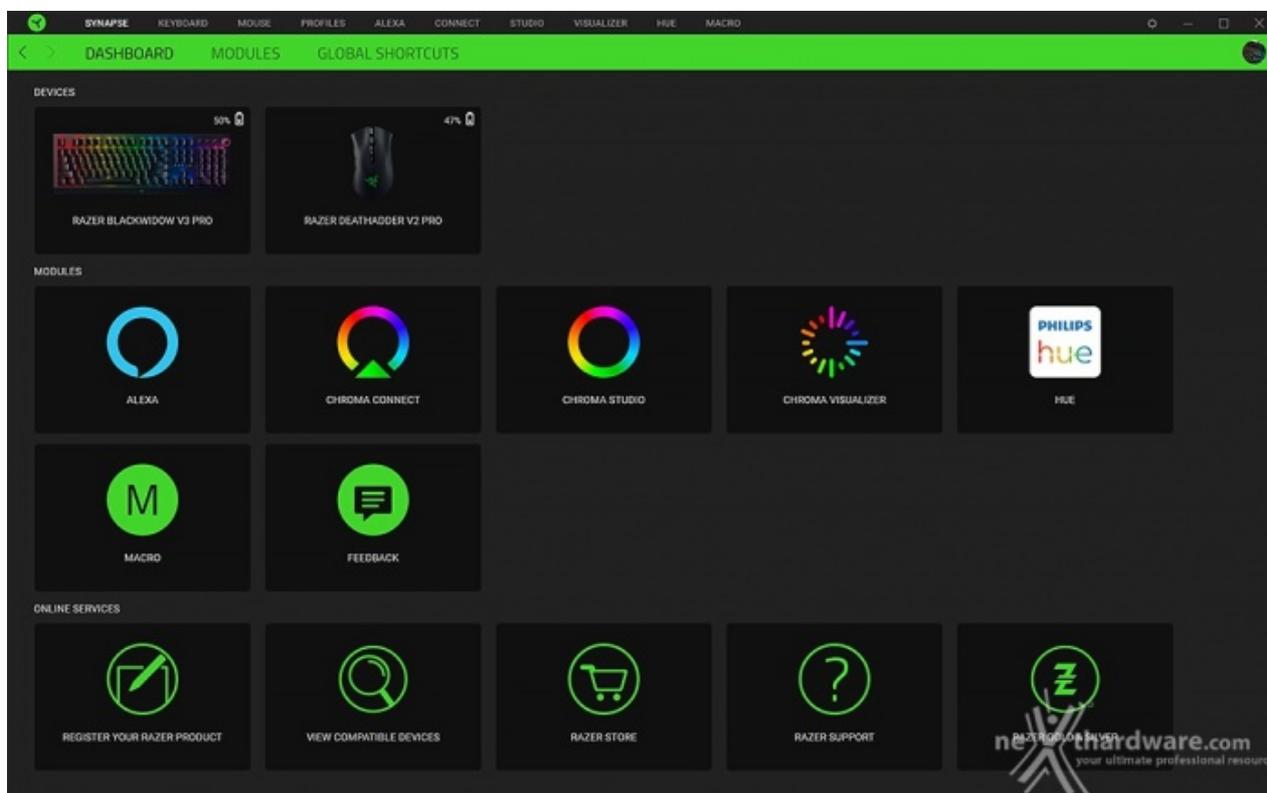
Numerosi sono gli effetti Chroma RGB selezionabili tramite software, a partire dalla comune illuminazione statica o respiro, sino ad arrivare ai più complessi Spectrum Cycling, Wave e Reactive, che illuminerà i LED in base alla pressione dei pulsanti.

6. Razer Synapse 3

6. Razer Synapse 3

È giunto il momento di collegare la BlackWidow v3 Pro ed il DeathAdder V2 Pro al nostro PC e valutare tutte le possibilità di personalizzazione offerte dal software di gestione cloud-based targato Razer, giunto alla versione 3.5.1130.111812.



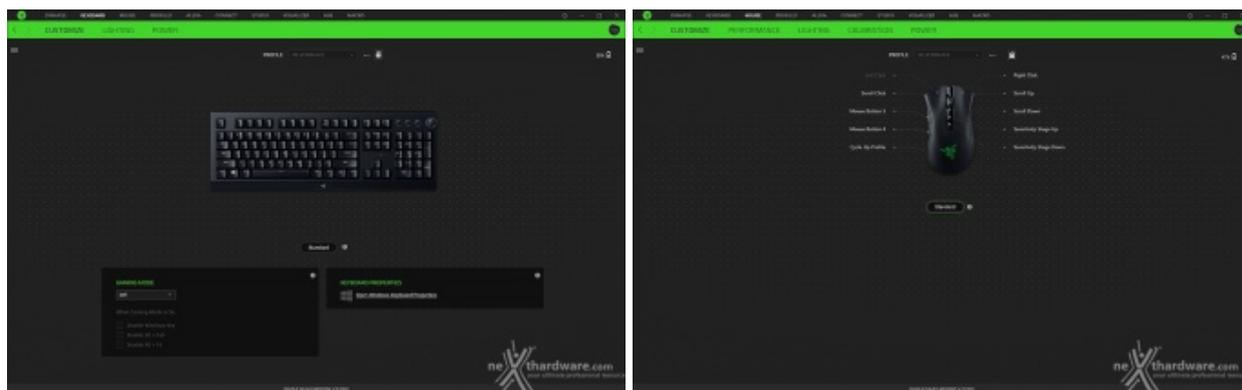


Una volta connessi gli adattatori Wireless 2.4GHz al PC, Synapse 3 riconoscerà immediatamente il mouse e la tastiera mostrandoli nella categoria DEVICES.

Il risultato sarà il medesimo anche in modalità cablata e Bluetooth, con alcune limitazioni nell'ultimo caso che elencheremo tra poco.

In questa sezione, denominata DASHBOARD, saranno presenti anche i moduli aggiuntivi quali ALEXA, CHROMA CONNECT, CHROMA VISUALIZER e PHILIPS HUE, nonché alcune scorciatoie ai servizi online come la registrazione, l'elenco dei prodotti compatibili ed il RAZER STORE.

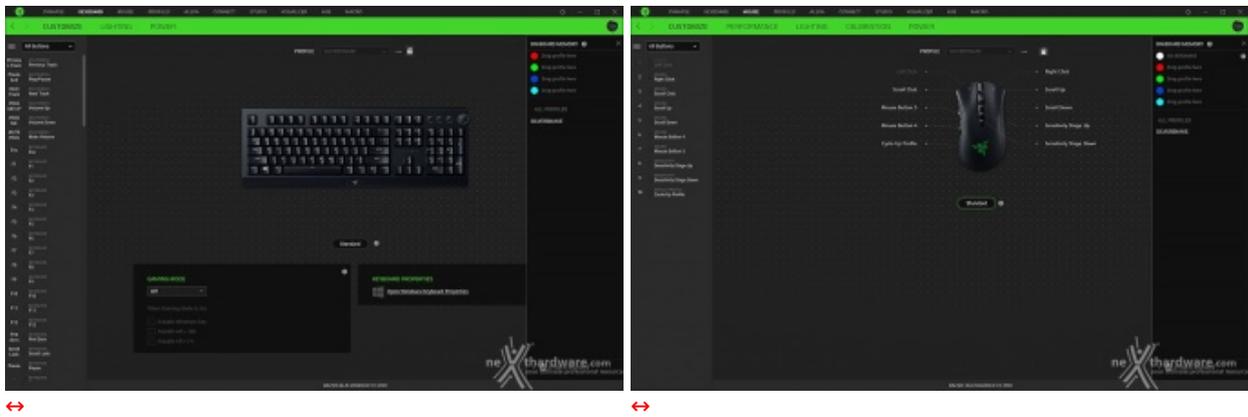
CUSTOMIZE



Cliccando sul modulo si accederà alla schermata relativa alla mappatura dei pulsanti e la gestione dei profili.

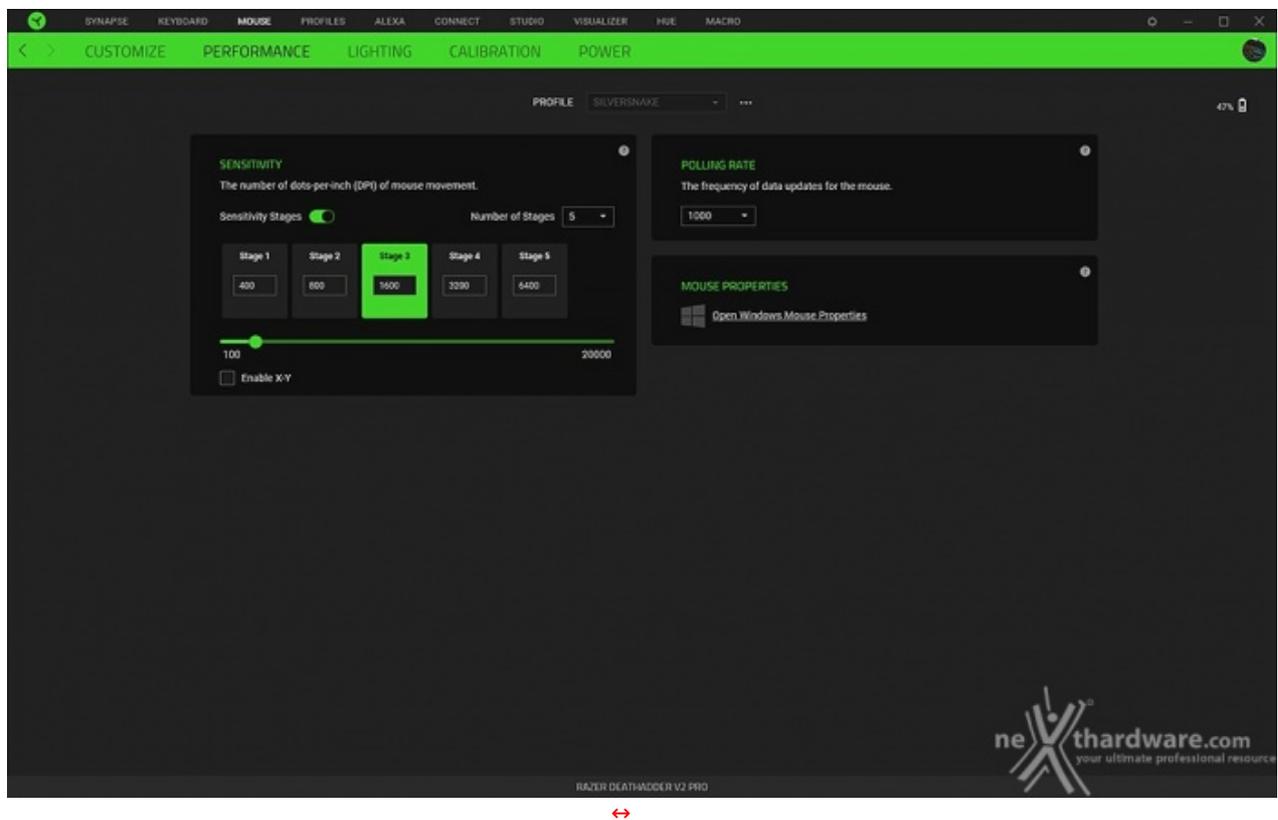
Tramite questa sezione sarà possibile abilitare la modalità Hypershift che consentirà di utilizzare in tempo reale una configurazione aggiuntiva, semplicemente tenendo premuto il tasto FN della tastiera.

Numerose sono inoltre le opzioni di programmazione dei pulsanti disponibili, quali i controlli multimediali, le scorciatoie di sistema e le Macro preventivamente create.



Una delle caratteristiche più interessanti di Synapse 3 è la possibilità di salvare fino a cinque profili personalizzati direttamente su tastiera e mouse grazie alla memoria on-board di cui sono dotati, così da portarsi dietro le proprie configurazioni senza la necessità di software e connessione ad Internet.

PERFORMANCE

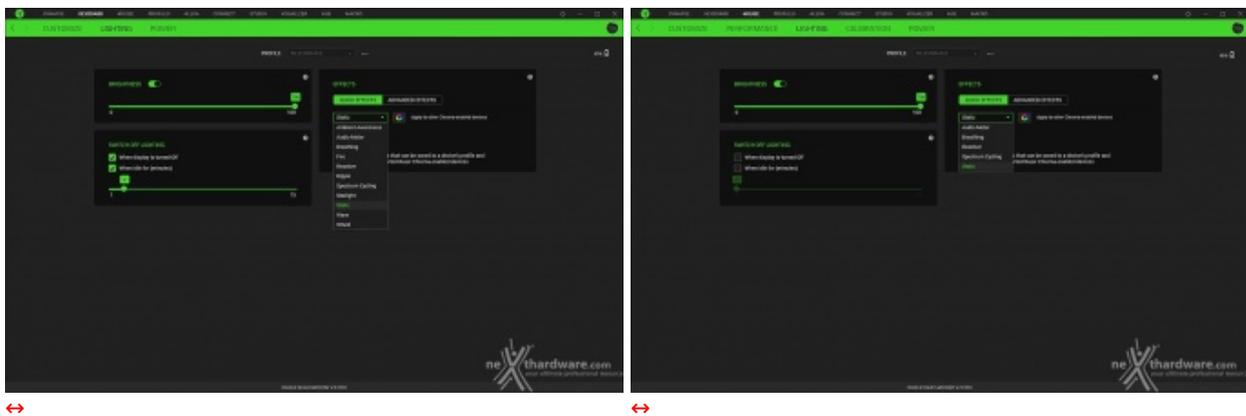


La schermata PERFORMANCE, disponibile in questo caso solo per il DeathAdder v2 Pro, consente di impostare secondo le proprie esigenze il sensore ottico Focus+.

Le barre di regolazione permettono di gestire sia la risoluzione del sensore (indicata come sensibilità) in step di una singola unità, che il Polling Rate.

Ricordiamo che la risoluzione massima del sensore è di ben 20.000 DPI, soglia che renderà impossibile utilizzare il mouse anche su configurazioni multi-monitor 4K, risultando essere, in fondo, un aspetto meramente legato al marketing.

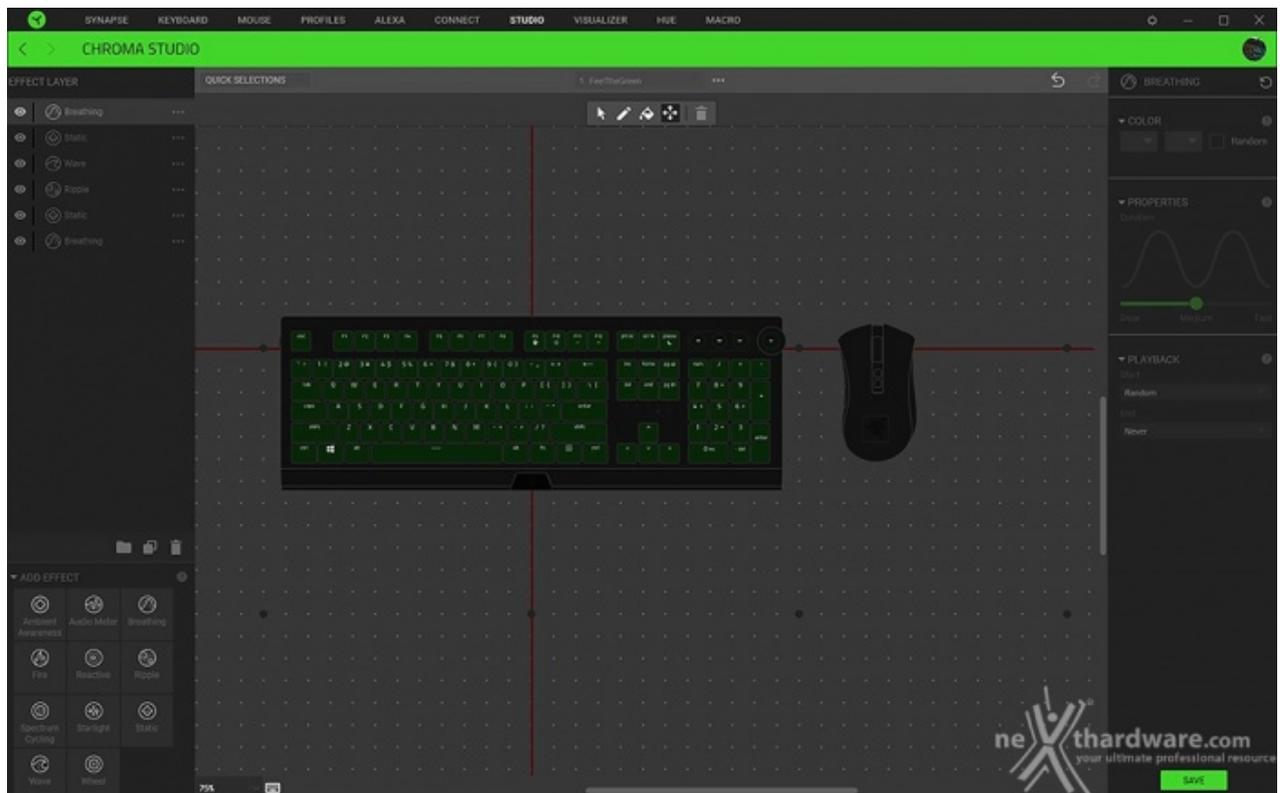
LIGHTING



All'interno della sezione LIGHTING è possibile personalizzare l'illuminazione RGB dei due dispositivi scegliendo uno degli effetti presenti creati ad hoc da Razer, editandone a proprio piacimento colore ed intensità .

Rispetto al mouse, la BlackWidow v3 Pro offre alcuni effetti aggiuntivi come la spettacolare modalità Ambient Awareness, che consente di illuminarla in base ai contenuti visibili su schermo.

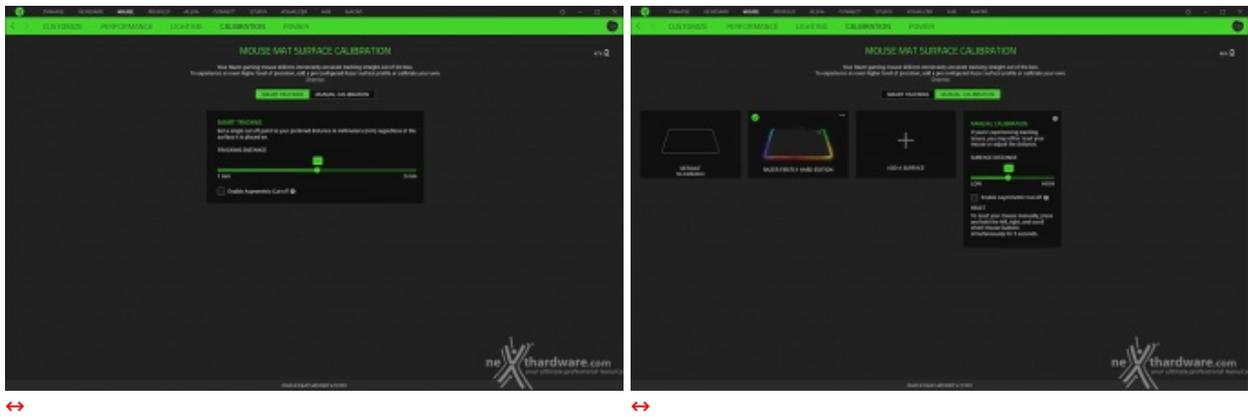
CHROMA STUDIO



CHROMA STUDIO è certamente la sezione più interessante per quanto riguarda l'illuminazione.

è infatti possibile creare animazioni e combinazioni personalizzate per ciascun dispositivo Razer del setup, generando effetti di luci stupefacenti.

CALIBRATION

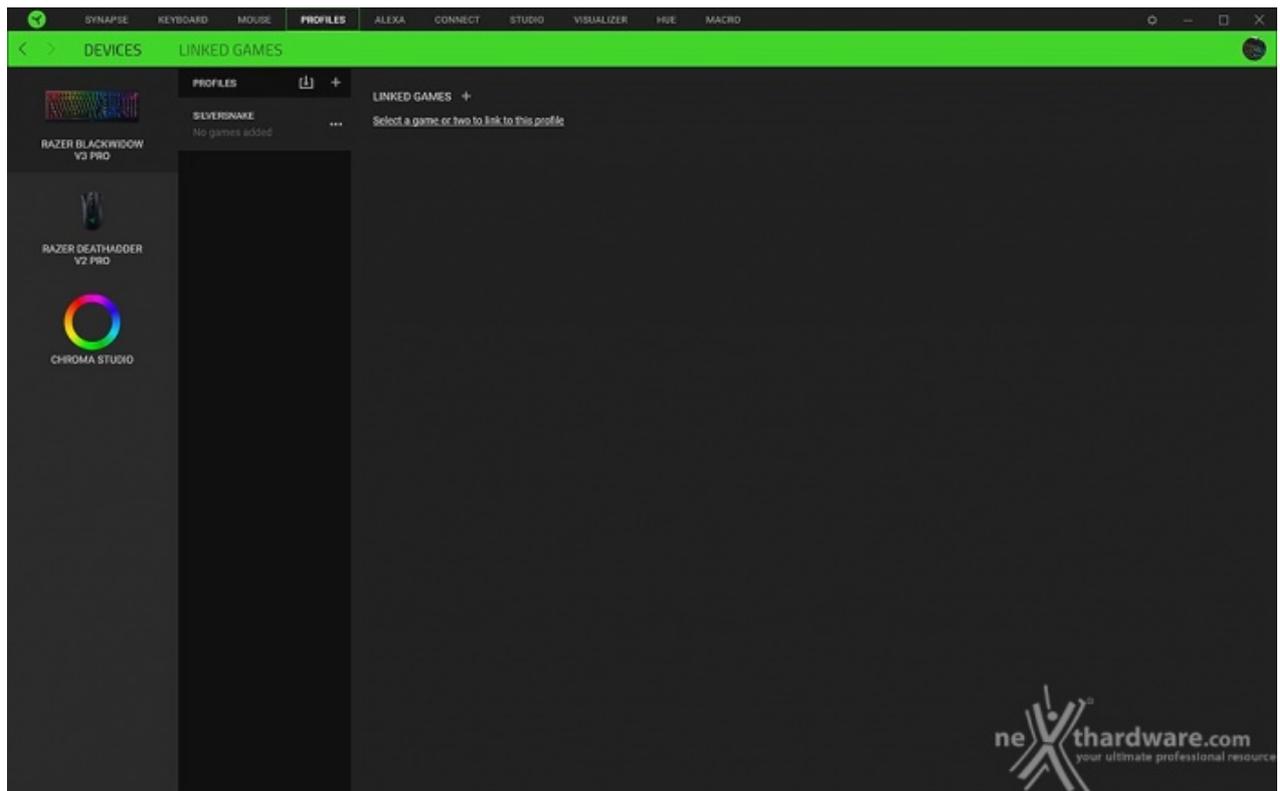


Questa sezione, disponibile per il mouse, consente di calibrare il sensore ottico Focus+ per il tipo di superficie che andremo ad utilizzare scegliendo uno dei preset relativi ai mousepad Razer in commercio, oppure aggiungendone altri di ulteriori produttori.

Nonostante il processo non sia certamente dei più semplici, dopo un paio di tentativi si riuscirà a regolare in modo impeccabile la nostra accoppiata.

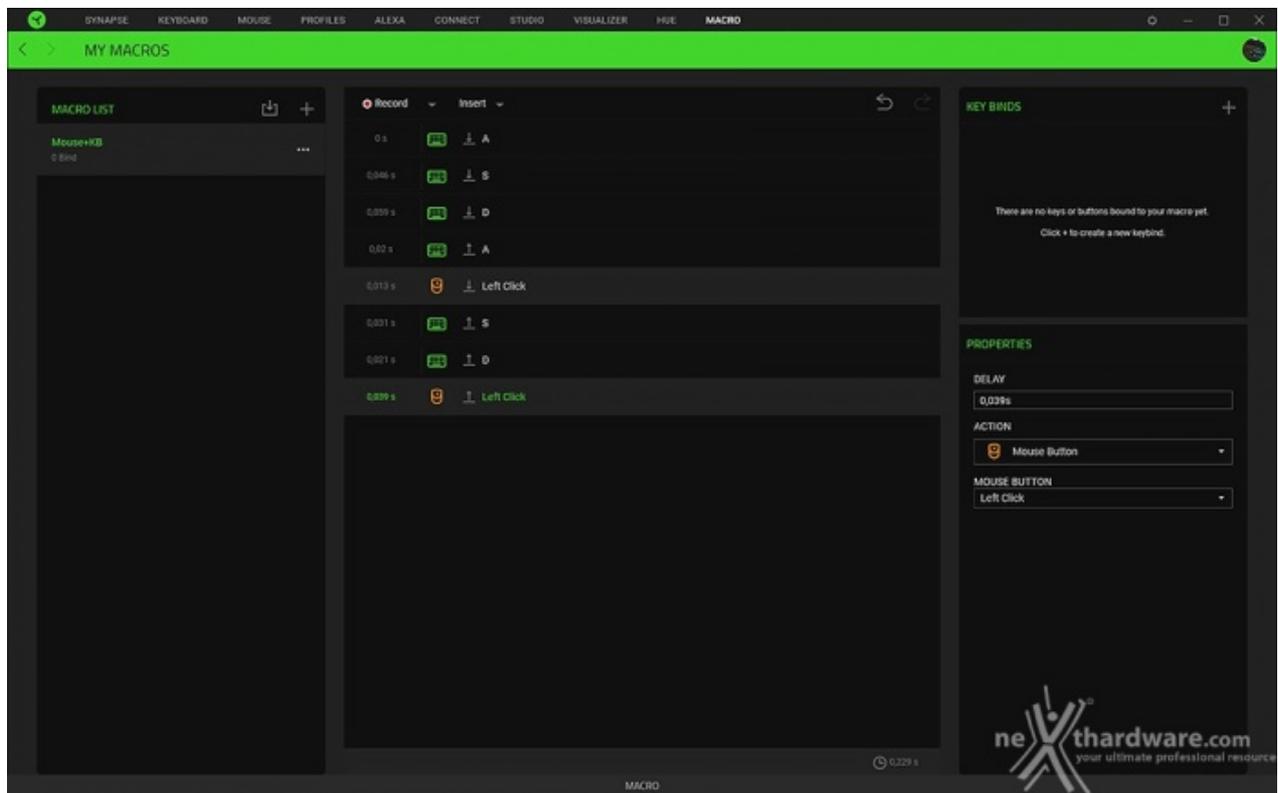
Oltre alla calibrazione guidata, potrà essere gestito manualmente, tramite la relativa barra, il range di lift-off, ovvero la distanza limite (dalla superficie di contatto) entro la quale il sensore riesce a tracciare il movimento.

PROFILES



In questa sezione si potrà assegnare ad ogni applicazione o gioco un determinato profilo che verrà selezionato automaticamente all'avvio di questi ultimi.

MACROS



Il sistema di registrazione delle Macro è di tipo live recording: basterà infatti cliccare sul pulsante dedicato, digitare la combinazione con il giusto tempismo e stoppare la registrazione premendo nuovamente lo stesso inserendo, all'occorrenza, i relativi ritardi tra una pressione e l'altra.

Ciò permetterà anche agli utenti meno esperti di creare in poco tempo delle Macro efficaci, pronte per essere utilizzate nei propri giochi preferiti.

Il sistema consente anche di creare combinazioni di tasti ibride, miscelando alla perfezione click del mouse e pressioni della tastiera.

7. Prova sul campo

7. Prova sul campo

È giunto ora il momento di testare le periferiche appena esaminate e valutarne qualità, efficienza ed ergonomia.



Per l'occasione abbiamo sfoggiato, come di consueto, il setup Razer redazionale così composto:

Periferiche	Razer
Tastiera	BlackWidow V3 Pro
Mouse	DeathAdder V2 Pro
Tappetino	Acari
Sistema audio	Leviathan
Cuffie	Nari Ultimate
Illuminazione	Razer Chroma HDK

Ergonomia

Di ottima qualità anche gli switch Razer Green di seconda generazione, caratterizzati da un feedback tattile e sonoro, quest'ultimo lievemente attenuato dai dampener in silicone integrati.

Sempre comodi, inoltre, i comandi multimediali dedicati che abbiamo avuto modo di provare in più occasioni con gli ultimi modelli rilasciati da Razer, che ci hanno consentito di gestire il volume e le tracce in ascolto in maniera rapida e intuitiva.

L'unica nota dolente, disponendo in questa occasione del modello con layout US, sono stati gli errori di battitura causati sia dalla diversa disposizione dei simboli rispetto alle tastiere italiane che dalla dimensione dimezzata del tasto invio.

Nel corso degli anni abbiamo avuto la fortuna di provare gran parte dei modelli di DeathAdder senza avere avuto mai dubbi sulla bontà del progetto dal punto di vista ergonomico. Il DeathAdder V2 Pro non rappresenta, fortunatamente, un'eccezione alla regola, offrendo ancora una volta l'iconico design per destinarsi estremamente comodo per qualunque tipologia di mano e, soprattutto, con qualsiasi presa si utilizzi.

La struttura è sufficientemente ampia per consentire un appoggio comodo per pollice, anulare e mignolo, grazie anche alla forma affusolata al centro che consente di impugnare saldamente il mouse.

Autonomia

L'autonomia dei prodotti è buona ma varia, soprattutto per la tastiera, in base all'illuminazione e all'intensità della stessa, oltre che alla tipologia di connessione wireless utilizzata (2.4GHz o Bluetooth 4.0 Low Energy).

Per farvi un esempio, con la BlackWidow V3 Pro abbiamo raggiunto, tramite connessione a 2.4GHz, le 17 ore di utilizzo continuativo con illuminazione statica al 50% ed effetto ripple casuale con intensità al 100% (effetto personalizzato da Chroma Studio), una durata sicuramente soddisfacente che aumenterà notevolmente attivando un risparmio energetico più spinto e un'illuminazione meno accentuata.

Con il DeathAdder V2 Pro, sempre in 2.4GHz, siamo arrivati alle 60 ore con illuminazione al 100% in modalità respiro.

Il tempo necessario per ricaricare la batteria al 100% è di circa 2 ore per la BlackWidow V3 Pro e di circa 4 ore per il DeathAdder V2 Pro continuando ad utilizzarli in modalità cablata.

Gaming - Call Of Duty MW: Warzone



Per l'analisi dei prodotti in prova abbiamo scelto di tuffarci nella in Call of Duty: Warzone, il battle royale free-to-play rilasciato da Activision lo scorso marzo.

Sviluppato da Treyarch, Infinity Wars e Raven Software, il titolo offre due modalità di gioco: Battle Royale e Plunder.

Alla sua morte, ogni giocatore verrà condotto nel gulag per affrontare un duello uno contro uno per avere la possibilità di tornare in gioco.

La seconda modalità, "malloppo", consiste nel recuperare tutte le pile di denaro sparse all'interno della mappa di gioco, raggiungendo la fatidica cifra di un milione di dollari.

Degni di nota anche i nuovi pad in PTFE che, scorrendo con impressionante agilità sul nostro Razer Acari, ci hanno consentito, in più occasioni, di effettuare dei rapidi headshot.



Produttività

Tutte le foto presenti in questa recensione sono state editate con Photoshop CC 2020 utilizzando la BlackWidow V3 Pro e il DeathAdder V2 Pro in accoppiata al mousepad Acari, alternando le modalità cablata e wireless (2.4GHz-BT).

Anche in questo frangente il comportamento del sensore ottico Focus+ è stato impressionante, dandoci la possibilità di effettuare le operazioni di rifinitura con precisione chirurgica.

Il software di gestione Synapse 3, inoltre, ci ha permesso di avvalerci di tutte le Macro create in precedenza sulle nostre tastiere e mouse Razer ed assegnarle rapidamente alla modalità Hypershift della BlackWidow V3 Pro ed ai pulsanti laterali del mouse, mantenendo le funzionalità più usate sempre a portata di click.

Per quanto concerne il DeathAdder V2 Pro, inutile dire che non siamo riusciti nemmeno ad avvicinarci ai 20.000 DPI di risoluzione massima garantiti dal sensore, che riteniamo assolutamente inadatti a qualunque utilizzo anche con setup multi-monitor 4K.

8. Conclusioni

8. Conclusioni

Razer ha arricchito la gamma HyperSpeed Wireless con due dei prodotti più amati da videogiocatori e che hanno contribuito al suo successo, la tastiera BlackWidow e il mouse DeathAdder.

Nelle loro ultime iterazioni, sia la tastiera meccanica che il mouse ergonomico per destrorsi integrano il nuovo sistema di connessione denominato HyperSpeed, caratterizzato da una tripla modalità di collegamento al PC: cablata, wireless a 2.4GHz tramite adattatore USB incluso e Bluetooth 4.0 Low Energy.

Non cambiano il design e la qualità costruttiva di entrambe le periferiche rispetto al passato, nonostante siano realizzate quasi completamente in plastica, ma in grado, comunque, di trasmettere la loro natura premium sia alla vista che al tatto.

Il comportamento è risultato analogo alla precedente versione e la vera novità è rappresentata dalla presenza di dampener in silicone integrati per ridurre lievemente il rumore durante la battitura e di una copertura trasparente per far risaltare l'illuminazione RGB Chroma per-key.



Passiamo dunque al DeathAdder V2 Pro, degna evoluzione tecnologica del primo modello rilasciato nel lontano 2009, caratterizzato da una struttura per destrorsi altamente ergonomica, pad surfer in PTFE e sidegrip in gomma stampata a iniezione.

Il sensore Focus+ si conferma ancora una volta molto affidabile ed i nuovi switch ottici, con cui sono equipaggiati i due pulsanti principali, rappresentano secondo la nostra opinione il vero punto di forza di questo modello, con un feedback tattile assolutamente appagante durante le sessioni di gioco e di quotidiana produttività

Davvero di un altro livello il cavo Speedflex, una delle migliori iterazioni del "paracord cable", leggero, estremamente flessibile e con dimensioni relativamente contenute.

Come sempre impeccabile il software di gestione Synapse 3, stabile e ben strutturato, grazie al quale si potranno gestire in maniera intuitiva e completa tutte le periferiche Razer in nostro possesso, sincronizzando tra loro l'eccezionale illuminazione Chroma RGB.

VOTO: 4,5 Stelle



PRO

- Buona qualità costruttiva
- Switch meccanici di seconda generazione
- Illuminazione Chroma RGB
- Poggiapolsi ergonomico
- Comandi multimediali dedicati
- Durata della batteria

CONTRO

- Prezzo da rivedere verso il basso



PRO

- Qualità costruttiva
- Design e versatilità
- Razer Optical Switch
- Sensore Razer Focus+ Optical
- Durata della batteria

CONTRO

- Nulla da segnalare



Si ringrazia Razer per l'invio dei prodotti in recensione.



nexthardware.com